

- **Oggetto:** LIBERTA' DI MANIFESTARE, BASTA MANGANELLATE!
- **Data ricezione email:** 26/02/2024 09:19
- **Mittenti:** Unicobas Livorno - Gest. doc. - Email: info@unicobaslivorno.it
- **Indirizzi nel campo email 'A':** Unicobas Livorno <info@unicobaslivorno.it>
- **Indirizzi nel campo email 'CC':**
- **Indirizzo nel campo 'Rispondi A':** Unicobas Livorno <info@unicobaslivorno.it>

Allegati

File originale	Bacheca digitale?	Far firmare a	Firmato da	File firmato	File segnato
Comunicato no manganellate.pdf	SI			NO	NO

Testo email

UNICOBAS Scuola & Università

Aderente alla Confederazione Italiana di Base

Sede regionale via Pieroni 27 - 57123 LIVORNO - Tel. 0586 210116

Sito regionale: www.unicobaslivorno.it e-mail: info@unicobaslivorno.it

LIBERTA' DI MANIFESTARE, BASTA MANGANELLATE!

Unicobas esprime piena solidarietà agli studenti e alle studentesse colpiti brutalmente dalla violenza poliziesca.

A Pisa, nella mattina di venerdì 23 febbraio, il corteo studentesco contro il genocidio della popolazione palestinese è stato brutalmente attaccato dalla polizia che a colpi di manganello ha voluto impedire il transito del corteo dalla piazza dei Cavalieri, aggredendo gli studenti in strade strette e senza vie di fuga, immobilizzandoli a terra e mettendo in atto scene di inaudita violenza, purtroppo sempre più consuete.

Anche a Firenze nella stessa giornata si sono verificate cariche al corteo di studenti e sindacati di base, sono di pochi giorni fa le cariche contro manifestanti davanti alla sede RAI di Napoli, ma non vanno dimenticate le gravi azioni repressive delle forze dell'ordine contro studenti a Torino e Napoli qualche mese fa. E l'elenco potrebbe continuare.

Il governo reprime il dissenso col manganello confermando la sua inequivocabile matrice politica. Le forze dell'ordine che amano tanto presentarsi nelle scuole con il loro volto più accattivante, mostrano nelle piazze a quegli stessi studenti il loro volto violento.

In uno scenario caratterizzato da escalation di guerre, morte e distruzione, da governi sanguinari che finanziano spese militari e traffico di armi, chi cerca di portare in piazza la cultura della

pace e della solidarietà internazionale viene aggredito con violenza.

Contro la repressione, per la libertà di manifestazione, a fianco di chi lotta!

La segreteria regionale dell'Unicobas